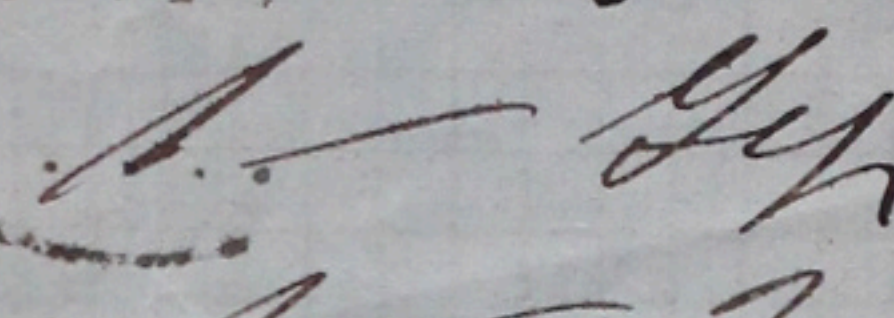


17
 17
 60

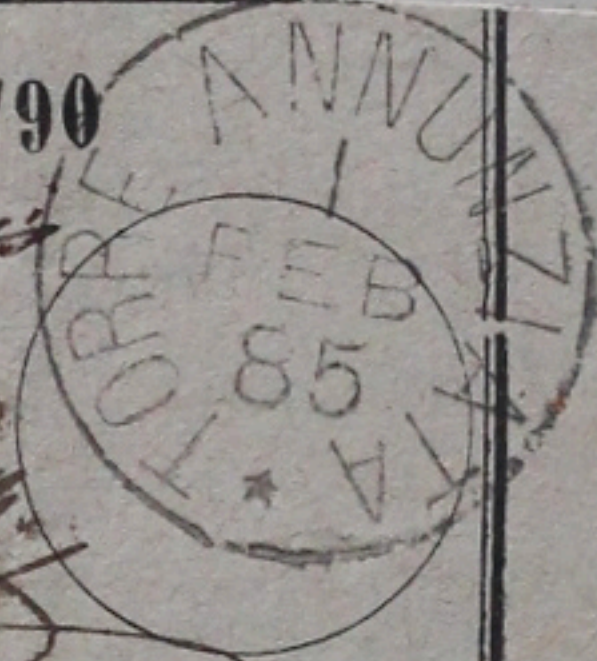
17 di Poste PP 807

Egregio Signore: 

Sento il dovere di dichiarare che la man-
 canza attribuita all' Ufficiale postale di Torre An-
 nunziata, circa l'invio d' un manoscritto, diretto
 a Parigi, e raccomandato come stampa, dev'essere
 messa tutta a mio carico. Non solo il manoscritto
 era stato da me avvolto con copertina da stampe, che
 poteva indurre in errore circa la sua natura, - ma, inter-
 rogato in proposito dall' Ufficiale postale, risposi
 distrattamente che si trattava di stampa. Per altro, in
 quel momento stesso, affidai alla Posta una ventina
 di opuscoli, con copertine simili a quella del manoscritto,
 e l' Ufficiale postale doveva necessariamente contentarsi
 delle mie indicazioni, poichè il disbrigo degli affari del
 pubblico non consentiva una verificazione minuziosa.

Tanto dichiaro nell'interesse della verità e della
 giustizia, essendomi sembrato eccesso di zelo l'atto
 dell' Amministrazione, che infliggeva al nostro solerte
 e diligentissimo Ufficiale postale la multa di L. 1. Ma
 quello che maggiormente mi spinge a scrivere questa
 lettera è la richiesta fatta dall' Amministrazione per
vedere la ricevuta a me consegnata, ed accertarsi così che
 l' Ufficio di Torre Annunziata ha realmente incassato
 C. 30, invece di C. 50. Non perchè io stimi neces-

sario provare che l'ottimo gentiluomo, preposto all'Amministrazione dell'Ufficio di Torre Annunziata, non ha rubato quattro soldi alla Cassa dello Stato, ma unicamente per farle piacere, ecco qui appresso la ricevuta:

Raccomandata N° 8790	
diretta a <i>Parigi</i>	
di grammi <i>10</i>	
Tassa L. <i>30</i>	
Firma <i>[Signature]</i>	

La prego, però, a farmela restituire, perchè posso averne bisogno, non essendomi stato confermato, finora, l'arrivo del manoscritto a Parigi.

Colgo l'occasione per pregarla di voler dare una qualsiasi risposta alla mia ultima lettera. Sto tuttora all'oscuro circa l'esito delle indagini intraprese per scoprire il mio manoscritto smarrito. Se fosse possibile ritrovare i colpevoli dell'incomprendibile disguido, sarebbe il caso — così penso — di spiegar zelo con infligger multe e risarcir danni. — Altri sconvolti più recenti Le segnalavo nell'ultima lettera, ed in modo speciale la perdita d'un volume, a me spedito dal librajo Decq, di Liegi. Ho inteso dire all'estero che solo in Italia si danno, nell'Amministrazione postale, certi casi strani; — ma pare che, da qualche tempo in qua, possa

anche avverarsi il caso stranissimo di un' opera
che si perde per metà, dimodochè ~~uno~~ uno dei volu-
mi arriva a destinazione, mentre l'altro resta
per via, benchè porti, in lettere stampate, l'in-
dirizzo dello speditore. -

Nel segnalare nuovamente questo fat-
to alla Sua attenzione, io La prego di
gradire l'espressione dei miei migliori sentimenti

Ernesto Cesaro.

Torre Annunziata, 16 Marzo, 1885.

Alla Sezione 3^a della
Divisione I.^a
per la parte di sua
competenza.

Roma 18 Marzo 1888

Il Reggente la Sezione
Lunardi

Alla Sezione 2^a della Divis^o 1^a

in restituzione, significando che
non si accordano abboni di multe
inflitte a seguito della Circolare n^o 58
del p^o p^o anno e che perciò la Sez^o 3^a
non ha nulla da risolvere. al
riguardo

Roma 18 Marzo 1888

Il Capo della Sezione 3^a

L. Gilla